

Dubai del Molise

17 aprile 2021

Pensavo che non fosse più il caso di argomentare ma, a richiesta, siamo pronti a farlo per l'ennesima volta. In breve, le preoccupazioni di molti molisani (non tanti) nel vedere la possibilità di nuove costruzioni sui pochi chilometri di costa della nostra regione possono essere riassunte in questi punti:

1 - La scelta dei materiali. La "colata di cemento" non spaventa. Spaventa la manutenzione. Basterà un giro sul territorio per notare in quali condizioni è ridotto il cemento già disseminato tra gli alberi e i prati del nostro territorio. Magari, si potrà dare un'occhiata anche alle condizioni dei guard-rail in metallo sistemati sulle strade di montagna. Tutto ciò produce un panorama di degrado e squallore che fa male all'anima e terrà per sempre i turisti lontani... qualora fosse questo l'obiettivo di quanto fatto con tanta superficialità.

2 - Le architetture contemporanee non spaventano: sono strepitose per bellezza e funzionalità. I tentativi già prodotti sul nostro territorio sono però deludenti e hanno mortificato lo spazio. In Molise è difficile prendere un aperitivo in un luogo (piazza, vicolo, belvedere...) senza avere lo sguardo squallidamente offeso da intonaci rovinati, tralicci, segnaletica stradale arrugginita, rappezzamenti di asfalto sui sanpietrini, rappezzamenti di cemento sull'asfalto...

Non abbiamo ancora studiato il progetto di cui si parla ma non è il progetto a spaventare. È la disabitudine alla Bellezza che è ormai nel nostro DNA - sublimata dalle disattenzioni e dalla supponenza di chi ha amministrato il territorio - a terrorizzare chi da sempre cerca di trovare un posto in Molise per mangiare all'aperto, a pranzo o a cena, e trova, persino in campagna, i tavoli e le sedie, molto spesso di plastica, su pedane di cemento o pavimentate direttamente sul prato.

Se persino a Milano si piantano alberi e si costruiscono grattacieli-boschi verticali, una ragione ci sarà. Se le nazioni e le regioni più civilizzate puntano sul recupero dell'esistente invece di occupare altri spazi rubandoli alla natura, dovremmo interrogarci, riflettere e studiare prima di dichiararci favorevoli o sfavorevoli a una iniziativa del genere.

Io lo farò: mi metterò a studiare. Ma anche la passeggiata di ieri sul lungomare nord di Termoli è stata una sessione di studio. E le cose apprese osservando e riflettendo non sono di sicuro confortanti.

Per altre argomentazioni sul tema:

<https://www.ilbenecomune.it/2019/08/01/la-teoria-dello-spritz/>

e

<https://www.ilbenecomune.it/2021/03/11/molise-vaccino-unimol/>

Argomenti paralleli, non proprio puntuali, ma argomentati allo stesso modo.